

tore anch' egli in medicina. L' eccellente miniatore si fu Andrea Amadio Veneziano (*magistrum Andream Amadio Venetum pictorem sublimem*) come lo stesso Benedetto nel proemio afferma. Vedi il volume XXXVII della Nuova Raccolta Calogerana a. 1782. a p. 51. ov' è il catalogo de' manuscritti della Bibl. de' ss. Gio. e Paolo, e ove intero si riporta il proemio che latinamente premise il Rinio alla sua opera = Vedi il Morelli tanto nella *Notizia d' opere di Disegno. Bassano* 1800. 8. a pag. 225; quanto nella *Bibliotheca manuscripta graeca et latina. Bassani*, 1802. 8. a p. 398 e seguenti, e in una lettera diretta nel marzo 1811 al professore patavino Giuseppe Antonio Bonato ed inserita a pag. 294. del vol. III. delle *Operette del Morelli*. Venezia Alvisopoli 1820. 8.) = Vedi il cav. Cicognara in una nota alla *Spiegazione delle XXXI Tavole rappresentanti il palazzo Ducale di Venezia* inserita nell' opera delle *Fabbriche pubbliche nostre*. = Il codice fu veduto e citato anche da Jacopo Filippo Tommasini a p. 24 delle *Bibl. Venetae manuscr. Utini*, 1650.

Di questo cognome Rinio (e forse della stessa casa) trovo Scrittori Veneziani li seguenti.

*Giovanni Rinio* che fiorì del 1500; fu discepolo di M. Antonio Sabellico, e stampò un' operetta in cui tratta del dito pollice con molta erudizione e dettata in buon latino, intitolata: *Libellus qui Pollex inscribitur*. 4.º senza alcuna data, e di quattro sole carte. La dedication è a Vettor Foscarini patrizio veneto e podestà di Chioggia; cosicchè sapendosi che il Foscarini fu eletto a podestà nel 1509, e che gli è succeduto un Alvise Lion nel 1510., è facile arguire che in quello spazio fu impresso il libricciuolo, Vedi *serie de' Podestà di Chioggia*. Venezia 1767, p. 57.

*Giovanni Rinnio* giureconsulto e dottore nell'una e l'altra legge, il quale ha dato fuori il seguente libro. (ch'io però non vidi, ma che trovo notato in un mss. degno di fede): *Thesaurus Christianae Religionis et Speculum sacrorum summorum Romanorum Pontificum, Imperatorum, Regum, et Sanctissimorum Episcoporum per Alphonsum Alvarez Guerrero in lucem editum, summaris, numeris, et reperiario copiosissimo quaeque notatu digna ostendentibus per Dominum Ioannem Rinnium Venetum iur. utr. d. summo studio et labore adjectis. Venetiis apud Cominum de Tridino Montisferrati, 1559. fol.* L'Alvarez dedica l'opera sua in data di Napoli xviii. kal. augusti 1558

a Filippo e Maria re e regina di Spagna; e il Rinio indirizza le sue fatiche in data di Venezia v. idus januarii 1559 al cardinale Luigi Cornaro del titolo di s. Teodoro, e allo stesso Alvarez con altra lettera nella medesima data. Se questo *Giovanni Rinio* è lo stesso che *Giovanni Renio* giureconsulto e dottore anch'esso in ambe le leggi, di quest'ultimo dovrò dire nelle Epigrafi della chiesa di sant'Agostino ove fu piovano.

59

ANTONIUS MOCENICO DIVI MARCI PROC.<sup>us</sup>  
ALOYSIO EQVITI PATRI SENATORI PRAE-  
CLARISS.<sup>imo</sup> MILITARI GLORIA ILLVSTRI  
ATQ. DIFFICILLIMIS REIP. TEMPORIBVS  
CONTRA SVM MOS PRINCIPES CAPITANEO-  
NEC NON ANDRAEAE PROAVO VENETAE  
CLASSIS IMP.<sup>us</sup> FORTISS.<sup>o</sup> GENEROSISSI-  
MO FECIT: ILLIS GLORIA. SIBI SOLATIV.  
POSTERIS EXEMPLV

Stà nel mss. Palferiano questa memoria onorevole per la patrizia veneta casa de' MOCENICO.

ANTONIO MOCENICO fu figliuolo di ALVISE, o LVIGI cavaliere q. Tommaso. Fece suoi studii anche sotto Rafael Regio pubblico professore; il che raccogliasi dal seguente passo de' Diarii di Marino Sanuto (vol. XIX, p. 184): *adi 22 novembre 1514 dopo disnar in chiesa di san Moixè fo fato una Oration de laudibus elcquentie per c. Antonio Mocenigo di c. Alvise el K.º el qual va aldir (a udire) Dño Raphael Regio lector publico conduto a stipendio di la signoria nostra - vi fu lorator di Franza - episcopio di Aste, lorator di Ferrara e molti cavalieri e dotori e si porto ben - e zovene d'anni 17. Nel due marzo 1523 essendo già senatore fu eletto a procuratore di san Marco de Citra, giusto la Parte del di antecedente, e sborsò ducati ottomila. Visse in Procuratia anni 35, e fu sepolto a santa Lucia (Coronelli. Serie, p. 75. Cornara T. X, p. 355. Meschinello, T. III, p. 105, che dice novemila ducati). A questo procuratore fra Sisto de' Medici dedica il suo libro *De humanae industriae praestantia* (senza luogo o tipogr.) in 4.º La data però dell' Orazione è di Venezia 19 ottobre 1553, e quindi la stampa è di quel torno. Il Mocenigo e gli altri suoi colleghi procuratori a' quali pure è indirizzato il libretto avevano destinato il de' Medici alla cattedra di Filosofia razionale e naturale.*